Jean de Pins, *Letters and Letter Fragments*

Michele Mastroianni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8523>

DOI: 10.4000/studifrancesi.8523

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2008

Paginazione: 644

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Michele Mastroianni, «Jean de Pins, *Letters and Letter Fragments*», *Studi Francesi* [Online], 156 (LII | III) | 2008, online dal 30 novembre 2015, consultato il 13 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8523> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.8523>

Questo documento è stato generato automaticamente il 13 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Jean de Pins, *Letters and Letter Fragments*

Michele Mastroianni

NOTIZIA

JEAN DE PINS, *Letters and Letter Fragments*, edition, commentary and notes by Jan PENDERGRASS, Genève, Droz («Travaux d'Humanisme et Renaissance», n. CDXXXIII), 2007, pp. 392.

- 1 Di Jean de Pins (1470-1537), umanista e diplomatico al servizio di Luigi XII e Francesco I, viene offerta l'edizione delle lettere in latino e in volgare (134 pezzi, comprendenti anche lettere di corrispondenti di de Pins a lui indirizzate), raccolte in fonti sparse. Per 80 pezzi, l'attuale editore si è giovato della trascrizione fatta dall'erudito secentesco di Nîmes, François Graverol, conservata nel ms. BM Nîmes, 215 (69 pezzi di de Pins e 11 di corrispondenti). Se si scorre la lista dei destinatari e dei corrispondenti, ci si rende conto dell'importanza di queste testimonianze epistolari: Francesco I, Leone X, Luisa di Savoia, ecc.; alte personalità dell'amministrazione civile ed ecclesiastica; esponenti della vita culturale, come Erasmo, Robert Gaguin, Symphorien Champier, Claude de Seyssel, ecc. Ogni pezzo è accuratamente annotato e commentato. Nell'introduzione viene ricostruita, con rigorosa e puntuale raccolta di dati, la vita e la carriera di Jean de Pins. Interessante è il capitolo consacrato allo stile latino dell'umanista. Si tratta di alcune considerazioni sul ruolo del modello classico nell'elaborazione del genere epistolare umanistico, in particolare della funzione dell'epistolografia ciceroniana sia per quanto riguarda le lettere appartenenti al genere familiare et iocosum sia per quanto concerne le epistolae graves; si tratta, inoltre, di alcune annotazioni sul ruolo del volgare che si manifesta nell'uso della massima proverbiale. La presente edizione, pertanto, offre materiale sia allo storico che allo studioso della lingua e della retorica umanistica.